

«Un contenitore di emozioni le affidiamo i nostri segreti»

## 4 domande a Jacopo Valli psicoterapeuta

Jacopo Valli, psicologo e psicoterapeuta a orientamento analitico, ha lavorato a lungo nella moda ed è un attento osservatore del costume, dei valori e delle dinamiche simboliche del mondo fashion.

**Allora, che cosa è la borsa per le donne?**

«Sicuramente un segno di appartenenza. Certe borse sono un vero e proprio passaporto sociale, come la Kelly, che mette chi la indossa un gradino sopra le altre. Idealmente si entra a far parte di un club privilegiato».

**Le borse sono, insieme alle scarpe, un oggetto di desiderio. Una ricerca dice che nessuna ne ha meno di cinque. Perché sono così importanti?**

«Per la loro carica simbolica. La borsa è un contenitore, quello che ci portiamo dietro dice tutto. Una borsa grande può significare desiderio di far fronte a qualsiasi evenienza, o anche insicurezza. La riempio il più possibile, non si sa mai. Anche il modo di portarla, posarla, tenerla chiusa o aperta, può essere letto come un codice».

**E' un contenitore di oggetti e basta?**

«No, anzi, è soprattutto un contenitore di emozioni. Dentro la borsa, una donna conserva i suoi segreti, i suoi oggetti del trucco, i suoi ricordi. Sa di poterglieli affidare: non li rivelerà a nessuno».

**Come una vera amica? Molte hanno nomi femminili.**

«E' un aspetto curioso, ma in fondo le borse sono fedeli, ti aspettano, non ti tradiscono. Forse esorcizzano anche la solitudine. Il business ha una sua profonda ragione».

[R.SAL.]